

Galleria Michela Rizzo

MUNTADAS / SARTORI

MOVIMENTI E SITUAZIONI

a cura di Marco Ferraris

04/10 – 05/12 2009

Inaugurazione sabato 3 ottobre ore 18.30



Galleria michelaRizzo

Palazzo Palumbo Fossati

Fondamenta della Malvasia Vecchia

San Marco 2597, 30124 Venezia

+39 041 24 13 006

info@galleriamichelarizzo.net

www.galleriamichelarizzo.net

Muntadas, artista spagnolo di rilievo nel panorama internazionale e **Mariateresa Sartori**, tra le più interessanti artiste italiane, si confrontano in una mostra a cura di **Marco Ferraris**, frutto del dialogo delle loro rispettive ricerche artistiche, che inaugura sabato 3 ottobre alle ore 18.30 presso la Galleria Michela Rizzo.

Il lavoro di Muntadas è diretto verso le tematiche sociali, politiche e di comunicazione, del rapporto tra spazio pubblico e privato in un determinato contesto sociale; indaga i canali di informazione e come questi vengono utilizzati per censurare le notizie o diffondere le idee, utilizzando mezzi espressivi come la fotografia e le installazioni multimediali.

Mariateresa Sartori pur incentrando gran parte del suo lavoro sul video, si avvale anche di altri media mantenendo tuttavia un tratto sintetico e una secchezza di stile che la caratterizzano. Il filo conduttore di opere anche molto diverse tra loro è anzitutto uno sguardo sul mondo fortemente influenzato dal suo interesse per le neuroscienze, per la linguistica e la filosofia della scienza che le offrono angolazioni particolari da cui osservare la condizione umana.

“Movimenti e Situazioni è il comune denominatore dei lavori di Muntadas e di Mariateresa Sartori, i due protagonisti della duplice esposizione alla Galleria Michela Rizzo. Se per entrambi la registrazione del movimento nello spazio diventa materia artistica primaria, le fotografie, i disegni e i video generati da questa osservazione hanno una matrice e una natura segnatamente diversa.

Di carattere profondamente autobiografico, il lavoro di Muntadas – spagnolo di nascita, americano d'adozione, eterno viaggiatore – presenta un video e tre cicli di fotografie scattate durante i frequenti trasferimenti da una città a un'altra, spostamenti che sono parte fondante del suo fare arte. L'artista, consegnandoci un frammento del suo muoversi ci svela in realtà la complessità della sua esperienza del mondo: l'arte, quindi, come informazione e percezione.

Prendendo le mosse da una ricerca scientifica – la documentazione video della folla del carnevale di Venezia – prodotta dal Laboratorio di Fisica della Città dell'Università di Bologna, la veneziana Mariateresa Sartori ha realizzato due video e il ciclo di disegni Tutti quelli che vanno. L'artista ha seguito il movimento dei pedoni tracciandone il percorso con il pennarello su un foglio trasparente fissato al monitor del computer. Ha poi riportato fedelmente il risultato su grandi fogli di carta bianca. Le linee tracciate creano lo spazio, disegnando un paesaggio che di fatto non c'è.

Pur partendo dalla registrazione oggettiva, persino scientifica, di scenari quotidiani – Venezia, New York o luoghi pubblici –, profondamente legati al vissuto personale di ciascuno, Muntadas e Mariateresa Sartori filtrano il reale attraverso la loro sensibilità artistica, resituendoci le suggestioni di un paesaggio interiore.”

testo di Marco Ferraris

ANTONI MUNTADAS nasce a Barcellona nel 1942, vive e lavora a New York dal 1971.

Le sue opere sono state esposte in tutto il mondo: Ricordiamo La biennale di Venezia del 1976 e Documenta Kassel (VI e X edizione). Ha esposto anche al Museo d'arte moderna di New York (MOMA), al museo Contemporaneo di Montreal e al centro nazionale d'arte Reina Sofia di Madrid. Ha partecipato alla 51 edizione della biennale di Venezia (2005) rappresentando la Spagna con una riproduzione del “luogo” dei Giardini inteso come metafora della relazione (traslazione) tra un territorio, il suo sviluppo e la sua rappresentazione “ideale”. Nel 2009 ha realizzato un intervento per il padiglione Mies Van Der Rohe con il progetto *Muntadas. On Translation: Paper BP/MVDR*.

Recentemente La Fabrika di Madrid ha pubblicato il libro *Stand By* e ha collaborato all'installazione *On translation: Socialnetworks*; un progetto realizzato in collaborazione con gli studenti del CADRE/SJSU a San Jose, CA.

MARIATERESA SARTORI Vive e lavora a Venezia. Nel 1987 si laurea in Germanistica con una tesi su **Freud e la psicologia dell'arte**.

Da alcuni anni tiene corsi statali di disegno per principianti assoluti applicando il metodo di Betty Edwards che muove da presupposti neuroscientifici.

Tra le personali ricordiamo *Movimenti e situazioni*, galleria Michela Rizzo di Venezia, con Antoni Muntadas, a cura di Marco Ferraris; *Il suono della lingua*, presso la Fondazione Querini Stampalia, a Venezia, a cura di Chiara Bertola; *Tutte le pause del mondo*, galleria Michela Rizzo, a cura di Riccardo Caldura *Vivere è molto pericoloso*, Bevilacqua La Masa, su invito di Angela Vettese; *Visto da qui*, Careof a Milano, a cura di Angela Madesani. Tra le collettive ricordiamo: *Fuori centro*, Fondazione Hangar Bicocca, Milano, a cura di Chiara Bertola e Ra di Martino, *XV Quadriennale di Roma*, *Energy*, Museum Folkwang, Essen, a cura di Hubertus Gassner, *Projekt Artistst in residence*, e *Pittura Immedia* alla Neue Galerie di Graz, a cura di Peter Weibel, e al Museo Mucsarnocz di Budapest, la partecipazione alla *XLV Biennale* di Venezia, e *Dèsign: Miroir du siècle*, Grand Palais, Parigi.

Ulteriori informazioni sul suo lavoro sul sito HYPERLINK "http://www.italianarea.it" www.italianarea.it.